

**Parco Nazionale dell'Aspromonte - REGOLAMENTO DELLA COMUNITA' DEL PARCO
Deliberazione del Consiglio Direttivo 2004 n. 33**

ART. 1

Regolamento

Ai sensi dell'art. 10 comma 3 della legge 394/91, integrata con la legge 9 dicembre 1998, n°426, il presente regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento della Comunità del Parco.

ART. 2

Natura giuridica

- a) La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte.
- b) La Comunità del Parco è costituita dal Presidente della Regione Calabria, dal Presidente della Provincia di Reggio Calabria, dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Comunità Montana nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco o loro delegati.
- c) Sono Componenti della Comunità del Parco i soggetti istituzionali indicati alla precedente lettera b) del presente articolo. Ai componenti della Comunità del Parco in caso di dimissioni, decadenza o morte subentrano di diritto coloro che succedono a quelli cessati.
- d) La Comunità del Parco, ai sensi della propria deliberazione n°8 del 21 dicembre 1999, ha la sede operativa nel Comune di Gerace.
- e) I documenti della Comunità del Parco sono acquisiti e conservati presso la sede dell'Ente Parco ed in copia presso la sede operativa della Comunità.

ART.3

Funzioni

- a) La Comunità del Parco, ai sensi dell'art.9 comma 4 della legge n°394/91 e s.m.e i., designa cinque rappresentanti per la formazione del Consiglio Direttivo dell'Ente. La designazione dei rappresentanti avviene con voto limitato a tre. Qualora la designazione riguardi un numero inferiore (quattro, tre, due), l'espressione del voto è limitato ad un numero di preferenze inferiore di una unità rispetto al numero dei designandi;
 - b) La Comunità del Parco esprime parere obbligatorio:
 - sul Regolamento del Parco di cui all'art. 11 della legge n°394/91 e s.m. e i.;
 - 1
 - sul Piano per il parco di cui all'art.12 della legge n°394/91 e s.m. e i.;
 - su altre questioni, a richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo;
 - sul bilancio e sul conto consuntivo dell'Ente;
 - sullo Statuto dell'Ente Parco.
- I pareri sono espressi secondo le modalità previste dall'art.16 della legge 7 \ agosto 1990, n°241.
- c) La Comunità del parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio Direttivo, il piano pluriennale economico e sociale di cui all'art.14 della legge n°394/91 e s.m. e i. e vigila sulla sua attuazione;
 - d) La Comunità del Parco adotta altresì il proprio regolamento;
 - e) La Comunità del Parco elegge al suo interno un Presidente e un vice Presidente.
 - f) La Comunità del Parco, nell'ambito delle proprie competenze, può proporre annualmente un programma di iniziative per favorire lo sviluppo sociale delle collettività residenti all'interno del parco, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo. Nel rispetto del programma approvato e delle eventuali risorse

economiche assegnate, il Presidente della Comunità del Parco può gestire in modo autonomo tali risorse con l'obbligo di rimettere la documentazione comprovante le spese sostenute all'Ente per gli adempimenti amministrativi e contabili. Il Presidente della Comunità del Parco rimane comunque responsabile delle procedure e delle modalità di spesa.

g) La Comunità del parco nello svolgimento delle sue funzioni può chiedere all'Ente che le vengano forniti documenti o elementi integrativi di giudizio inerenti alle questioni ad essa sottoposte.

Art. 4

Presidente e Vice Presidente

La Comunità del Parco elegge al suo interno un Presidente ed un Vice Presidente. Il Presidente ed il Vice Presidente della Comunità del Parco, di norma, restano in carica cinque anni e possono essere rieletti per una sola volta.

Essi decadono, comunque, qualora la Comunità che li ha eletti sia rinnovata per almeno la metà più uno dei propri componenti. Decadono, altresì, qualora cessino dalla carica in virtù della quale sono presenti nella Comunità del Parco.

In caso di vacanza del Presidente e del Vice Presidente, le funzioni ad essi demandati sono svolte dal componente della Comunità più anziano di età.

Almeno 1/4 dei componenti dell'assemblea può presentare una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente. La mozione viene discussa entro 30 giorni dalla sua presentazione e per avere efficacia deve essere approvata dalla maggioranza dei componenti l'assemblea.

Art. 5

Elezione e funzioni del Presidente

2

□ La Comunità del Parco procede all'elezione, nel proprio seno, del Presidente con votazione a scrutinio segreto. E' eletto chi raggiunge la maggioranza dei 2/3 dei componenti la Comunità. Nel caso di doppia elezione infruttuosa, il Presidente viene eletto a maggioranza semplice dei presenti. A parità di voti si procede al ballottaggio tra i due candidati.

□□ Il Presidente rappresenta la Comunità del Parco, convoca le sedute dell'assemblea fissandone il luogo di svolgimento, la data e l'ordine del giorno, dà esecuzione alle delibere della Comunità, cura i rapporti con gli altri organi dell'Ente Parco, partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 6

Elezione e funzioni del Vice Presidente

□□ La Comunità del Parco, successivamente all'elezione del Presidente, procede con separata votazione e con le modalità previste al precedente articolo 5 alla elezione del Vice Presidente.

5 Il Vice Presidente esercita le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 7

Adunanze della Comunità del Parco

Convocazione:

- La Comunità si riunisce in via ordinaria almeno tre volte l'anno su convocazione del Presidente, il quale può, altresì, convocarla in via straordinaria ed urgente quando lo ritenga opportuno. Una delle tre riunioni deve tenersi all'inizio dell'anno per elaborare ed approvare le linee programmatiche da sottoporre al consiglio direttivo dell'ente. Il Presidente è tenuto, inoltre, a convocarla, ogni qualvolta ne faccia richiesta il Presidente dell'Ente Parco, ovvero un terzo dei componenti la Comunità del Parco, entro 30 giorni dalla richiesta.

- Le convocazioni unitamente all'ordine del giorno devono essere inviate a mezzo raccomandata almeno dieci giorni prima della seduta, e la documentazione dovrà essere messa a disposizione al momento della convocazione.

In caso di convocazione d'urgenza l'avviso dovrà essere trasmesso a mezzo fax almeno 48 ore prima della seduta. L'avviso deve contenere l'indicazione della prima e seconda convocazione, che può avvenire trascorsa un'ora dalla prima convocazione.

Adunanza in prima convocazione: La seduta viene aperta appena sia presente il numero legale dei componenti. Decorsa almeno mezz'ora e non oltre un'ora dopo quella indicata nell'avviso di convocazione senza che siano intervenuti i

3

componenti nel numero prescritto, il Presidente dichiarerà deserta l'adunanza, rinviando gli affari posti all'ordine del giorno ad una adunanza di seconda convocazione. Della seduta dichiarata deserta per mancanza di numero legale è steso verbale nel quale si devono indicare i nomi degli intervenuti, facendo inoltre menzione delle assenze previamente giustificate.

Adunanza in seconda convocazione: E' seduta di seconda convocazione, per ogni oggetto iscritto all'ordine del giorno, quella che succede ad una precedente dichiarata deserta per mancanza di numero legale.

Le adunanze possono essere convocate in qualsiasi Comune facente parte del Parco.

Il Presidente dell'Ente Parco è invitato alle sedute e partecipa senza diritto di voto. Lo stesso può delegare il Vice Presidente o un componente del Consiglio Direttivo.

Alle riunioni della Comunità può essere invitato a partecipare anche il Direttore del Parco, o altri Responsabili, i quali possono essere ascoltati su singole questioni attinenti i servizi di cui abbiano la responsabilità o per l'illustrazione del contenuto tecnico delle proposte avanzate dall'Ente Parco.

Validità delle adunanze:

- La Comunità del Parco non può deliberare se non interviene la metà più uno dei suoi componenti; alla seconda convocazione, le deliberazioni sono valide, purché intervenga almeno un terzo dei suoi componenti, salvo i casi nei quali la legge o il presente Regolamento richiedano una presenza qualificata.

I componenti che escono dalla sala prima della votazione non si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza stessa.

I componenti che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero dei presenti necessario a rendere legale l'adunanza.

Pubblicità delle adunanze:

- Le sedute della Comunità del Parco sono pubbliche, eccettuati i casi stabiliti dalla legge e quelli in cui, con deliberazione motivata, sia altrimenti stabilito.

Verbale d'adunanza:

- Per ogni seduta della Comunità viene redatto apposito processo verbale che deve contenere in sintesi l'oggetto delle discussioni, nonché le determinazioni ed i nomi di coloro che vi hanno partecipato.

- Il processo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, dovrà essere letto ed approvato dalla Comunità nella seduta stessa o in quella successiva.

Deliberazioni

- Le deliberazioni della Comunità del Parco sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, se non sia diversamente previsto.

4

Le deliberazioni della Comunità, sono affisse per quindici giorni all'Albo della propria sede ed all'Albo della sede amministrativa dell'Ente Parco, nonché

trasmesse al Consiglio Direttivo.

Le deliberazioni sono numerate progressivamente per ciascun anno e rilegate in volumi.

Per il rilascio di copia delle deliberazioni si applica la normativa vigente in materia.

Votazioni:

- Le votazioni avvengono per appello nominale o per alzata di mano.

Per procedere alla votazione per appello nominale, il Presidente specifica il significato del "Sì" e del "No" e, subito dopo, il Segretario procede all'appello e all'annotazione dei voti.

La votazione per alzata di mano è soggetta a controprova ove venga richiesta immediatamente dopo la proclamazione dei risultati e, in ogni caso, prima che si passi all'esame di altro argomento iscritto all'ordine del giorno. Le deliberazioni si adottano a scrutinio segreto su richiesta della maggioranza dei presenti o quando riguardano questioni concernenti persone. In tal caso il Presidente accerta il numero ed il nome dei votanti e degli assenti, ed effettua le operazioni di spoglio dei voti assistito dai tre componenti nominati scrutatori. terminate le votazioni, il Presidente ne proclama l'esito. Qualora sorgano contestazioni circa i risultati e la validità della votazione, su di essa delibera l'assemblea seduta stante.

Disciplina delle sedute:

- Al Presidente compete assicurare il regolare svolgimento delle sedute e dei lavori nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore. Al Presidente spetta inoltre regolare la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno con facoltà di invertire l'ordine di iscrizione degli argomenti anche su proposta, senza opposizione, di uno dei componenti. Le eventuali opposizioni saranno poste ai voti e decise a maggioranza.

La trattazione di un argomento all'ordine del giorno può essere rinviata ad altra seduta su proposta del Presidente o di un componente approvata dalla Comunità del Parco.

Per assicurare il regolare svolgimento dei lavori e dei rapporti tra i membri il Presidente ha facoltà di togliere la parola, di richiamare all'ordine i componenti e in casi gravi, di sospendere e di sciogliere l'adunanza.

Art. 8

Gettoni di presenza

Ai componenti la Comunità del Parco spetta, per ogni seduta della stessa Comunità cui partecipano, un gettone di presenza nella misura stabilita con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, sentito il Ministro dell'Economia e delle

5

Finanze e prevista per la partecipazione alle riunioni degli organi del Parco di cui all'art.9 della legge n°394/91 e s.m.e i..

Art. 9

Segretario e personale della Comunità del Parco

Segretario:

- Le funzioni di segretario della Comunità sono svolte dal responsabile dell'Area Affari

Generali" dell'Ente Parco od, in caso di sua assenza od impedimento, da altro Funzionario incaricato dal Direttore.

Il segretario redige il processo verbale e le deliberazioni, procede all'appello dei componenti per l'accertamento dell'esistenza del numero legale e della validità dell'adunanza, dà lettura dei documenti e delle proposte, cura la trascrizione e la conservazione del materiale relativo alle sedute.

Personale:

- La Comunità, per lo svolgimento delle proprie funzioni, si avvale di norma degli uffici dell'Ente Parco.

Il Consiglio Direttivo può distaccare presso la sede della Comunità del Parco unità di personale presente nella dotazione organica dell'Ente.

Art. 10

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Regolamento, si applicano le norme di legge vigenti in materia.